

ovvero la istruì formidabile galeotto di clonazione.

Nel momento di una vita più felice e ridente la serietà, sarà necessario che la sua parità di una imperiosa ed esportata facciano in tal modo che esampli di molte ed importanti città si preferino sempre dei campioni per essere sottoposti ad opportune analisi, onde impedire che si smercio vini in qualsiasi modo adulterati e procedendo nel tempo stesso a carico dei contravventori.

Penetrate le SS. LL. della importanza di tale provvedimento, spero verranno efficacemente adoperarsi per la scrupolosa applicazione di queste istruzioni, deferendo immediatamente alla competente autorità giudiziaria tutti coloro che saranno rinvenuti in contravvenzione a quanto la legge sanzionata, e lo speciale regolamento di vigilanza igienica, dispongono circa l'adulterazione del vino.

NEL SALONE DEI BAGNI

Devi figure di madonne degne della mistica fantasia del beato Angelico il soave pittore di ideali regine del cielo, dai soavissimi accenti e dalle graziose movenze di dea; protette dalle occhi glauci e profondi come le onde del mare e dalle gracie vellutate di pesca, si riene dalla loro nera profonda e misteriosa e dalle movenze di pastora.

Potrei continuare su questo tono per un paio di colonne almeno con infinito godito degli amatori delle stonicate frange e dei concettini avanzi, ma preferisco entrare senz'altro in materia in modestissima prosa.

Direi dunque che giovedì il salone dei Bagni un po' perché il teatrino aveva chiuso i battenti, un po' pel relativo fresco, presentava un'animazione, un brio, una festosità che non ha tutte le sere da ballo. Visti bastanti di mamme e figure ideali di signorine sullo sbocciare della vita, nell'aura stagione dei sogni dorati e delle illusioni; splendide toilette di signore e toilette aggraziate e vaporose di giovanette circondate dal profumo della grazia e della gioventù, ananti delle voluttuose fatiche della danza, dagli occhi scintillanti di quella gioia che viene dal cuore. Santissima e dolce poesia della rosea alta della vita.

Molto «eterno femminino», ma anche molta autorità e primo fra tutti S. E. l'on. Ferraris cui le cure del potere non hanno fatto dimenticare l'abitudine della *flirtation*, né imbiancato il crine, quel poco che c'è ancora.

Nei vestiti esserò che predomina il bianco che dà tanta grazia ed idealità alle donne, ed anche alle bruno; noto infatti in bianco quel folletto irrequieto della signora C. e la graziosa signora G. che, non so come, mi rammenta le figurine vaporose di Saxe, quel fiore di gentilezza e cortesia che è la contessa C. la marchesa I. dalla figura ideale colla bruna serena, e le vivacissime sorelle P.

Per coloro che amano una descrizione dei vestiti ecco un breve elenco di ciò che mi ricordo. La signora B. colla cugina B. in foulard bianco e nero con eleganti pizzi; la signora T. in bigio, la marchesa S. in foulard a quadretti, la contessina B. in lilla chiaro ecc. non mi ricordo altro e chiedo senza se ho fatto delle dimenticanze che sono assolutamente, lo giuro, involontarie.

Splendida la serata sotto tutti gli aspetti, animate le danze, eccellente la musica, ecc. ecc. che si vuole di più? Domani, essendo chiuso il teatro, si

per anticipatamente prendere una festa da ballo coi fratelli. Così sia. In un luogo del salone fra due giovani che abbracciavano una signorina che era quella? Da vespa? E poi con accento drammatico: Darei la mia vita... per avere la tua.

Corrispondenze

Rovato, 1 Agosto.

Nel giorno ed allora da voi preannunciata, cedette Monsignor Vesco, seguito dal suo Vicario, canonico Pagella nonché da altri pretati, faceva il suo solenne ingresso in questo paese.

Descrivere i preparativi fatti pel suo arrivo e le entusiastiche accoglienze onde venne circondato, non è compito troppo facile, vi basti sapere che a memoria di questi terrazzani una sol volta, nel corso di sessant'anni, si era constatato un riscontro di tanta affluenza di popolo e di tante manifestazioni d'esultanza. Una gran parte di questo successo è dovuta alla giudiziosa attività di questo degno signor arciprete, teologo Bobba, il quale non aveva risparmiato parole né fatiche perché l'accoglienza risultasse degna del venerando ospite. Al quale non minori onori toccarono ad Olmo Gentile, a Garbati ed a Serole, scoltito dovunque da sermoni, indirizzi, epigrammi, luminarie e da ogni festevole manifestazione, non esclusa quella del ricevimento semi-ufficiale per parte di interi corpi municipali, che secondando questa volta i sentimenti del più delle popolazioni, ritennero interpretarli muovendo incontro all'Esceles-prelato che per la prima volta veniva ad onore di sua presenza questi dimenticatissimi luoghi.

Fremmeranno a queste notizie le *arberbe forze* ma io, che come sapete, senza professare alcuna delle moderne dottrine, non sono certamente il più fervido dei cattolici apostolici romani, devo riferirvi le cose nella loro nuda realtà, ed attestarvi di essere rimasto sorpreso davanti allo spettacolo delle masse umane che occupando le vie del paese come i suoi accessi, impedivano la circolazione, ostruendo perfino ad una cert'ora la stessa chiesa, che così stipata si dovette chiudere pel timore di disgraziate contingenze.

Sono fatti che non devono sfuggire alle considerazioni delle persone sensate: fatti che dimostrano luminosamente i progressi del partito cattolico, il quale, vigile, forte e compatto, ha saputo ormai riacquistare quanto aveva perduto, approfittando dei tanti errori e delle tante colpe che dagli sterili e fallaci ideali precipitarono tanti animi nel più amaro disgusto e nelle assolute delusioni.

Nel mentre le feste della chiesa erano nel loro fervore, moriva nella casa paterna il capitano in ritiro Pietro Brofferio, cav. della Corona d'Italia.

Colpito già da due anni da *nefrite* lavano ricorse alla cura delle più spiccate celebrità mediche delle città italiane, che colle loro prescrizioni non fecero che protrarre di qualche mese la penosa esistenza.

Quantunque predisposta alla grave perdita, questa popolazione che stimava in lui il tipo della rettitudine, della fermezza e della bontà, ne fu egualmente colpita. I di lui funerali ebbero quindi luogo stamane con immenso concorso e con appropriato discorso elegiaco.

Aveva 56 anni. Sempre distinto, nell'infesta giornata di Custoza si segnalò contrastando alla testa della propria

compagnia il terreno ad un intero battaglione di austriaci, costringendolo dopo un'ora di combattimento a ritirarsi, ed a lasciare nelle di lui mani oltre cento prigionieri. C. G.

ILL. MO. SIGNOR DIRETTORE,

Per recenti disposizioni in tutti i comuni gli esami di proscioglimento sono assistiti da insegnanti delegati dall'ispettore scolastico.

Forse Rivalta Borraida sarà stata considerata come parte della colonia Eritrea, poiché gli esami si sono dati; ma se da vicino, né da lontano s'è visto spuntare un naso di qualsivoglia delegato.

Anzi è avvenuto che gli esami in parola dipesero totalmente dal maestro che ha fatto il corso, senza che alcun altro essere umano abbia nella scuola fatto la sua apparizione.

Non è a presumersi che tale trascuratezza per Rivalta sia da attribuire al signor ispettore, anzi a quanto si dica questi avrebbe provveduto in tempo opportuno.

Forse sarà dovuta a qualche genio benedico premuroso di conservare le nostre scuole in quel deplorabile stato che tanto le distingue e che fa sì che le scuole private siano più frequentate delle pubbliche.

La chiami Sparta, la chiami la Messene dell'Alto Monferrato, è certo che in fatto d'istruzione a Rivalta si piange.

Accolga lei le lacrime di un padre di famiglia e mi creda per il di lei obblighatissimo.

(Segue la Firma)
Rivalta Borraida, 31 Luglio 1894.

Montechiaro, 30 Luglio '94.

Riceviamo e pubblichiamo festivamente:

In un paese dove assai sono vi era il diavolo, vi è una società di donnocchie ciascuna delle quali tiene un metro di lingua. Dette donnocchie leggono la vita alle donne per bene, di maniera che vi è una continua guerra. Per far cessare detto sconcio pensai di far inserire nella *Gazzetta d'Acqui* queste linee.

C. G.

Biblioteca Circolante

Diamo qui sotto l'elenco dei libri di recente acquistati dalla Direzione e di quelli non indicati nell'ultimo catalogo oppure ivi segnati come mancanti.

I libri nuovi saranno posti in circolazione nella prima quindicina del mese di Agosto.

- 213. *Avallè* - Storia d'Alessandria, 4 vol.
- 194. *Annali di agricoltura* - 1893
- 1404. *Aristofane* - Le nuvole - Le rane, commedie.
- 1404. *Ariosto* - La Cassaria - Il negromante.
- 1530. *Barrili* - I rossi e i neri.
- 1531. " - Fra cielo e terra.
- 94. *Balzac* - Mercadet - Il lutto; commedie.
- 94. *Beaumarchais* - Il barbiere di Siviglia - Il matrimonio di Figaro; commedie.
- 1008. *Berchet* - Ballate e Romanze.
- 253. *Berserio* - Gli angeli della terra.
- 1078. *Byron* - Poemi e novelle.
- 497. *Botta* - Storia d'Italia, 13 vol.
- 722. *Bove* - Patagonia e mari centrali.
- 1525. *Bourget P.* - Menzogne.
- 1526. " - Andrea Cornelis.
- 1527. " - Un delitto d'amore.
- 1528. " - L'irreparabile.
- 1529. " - Il discepolo.
- 1533. *Caprin* - Pianure friulane.
- 1532. *Cordelia* - I nostri figli.
- 380. *Cairnes* - Economia politica.
- 1255. *Cagna* - Provinciali.
- 503. *Camoens* - I Lusidi, poema.
- 761. *C. R.* - La nullità della vita.
- 797. *Chelli* - La colpa di Bianca.
- 26. *Castellano* (Enrico) - Alla finestra, racconti.

- 262. *Castellano* (Leo di) - Fuochi di paglia, commedia.
- 329. *Commemorazione del 9 gennaio*.
- 1251. *Cayser Bell* - Il Professore, romanzo.
- 510. *Cornelle* - Il Cid - Polinto, tragedia.
- 362. *Coletti* - Il covete, dramma.
- 1534. *D'Annunzio* - Trionfo della morte.
- 1535. *De Amicis* - Il romanzo d'un maestro.
- 1536. " - Fra scuola e casa.
- 493. *D'Albi* - L'omicida - Romanzo.
- 391. *Daprè* - Ricordi autobiografici.
- 1225. *D'Albi* - La cabretta rossa - Romanzo.
- 494. *Equivo* - Il camello d'Issy.
- 758. *Faldella* - Guida a Montecitorio.
- 759. " - I pezzi grossi.
- 1537. *Falsoni* - Figurine.
- 1538. *Farina* - Due amari.
- 1539. *Flammario* - L'economia popolare.
- 1540. " - Urania.
- 1541. " - Il mondo prima della creazione dell'uomo.
- 493. *Fornaciari* - Esempi di bello scrivere in prosa.

- 1295. *Franklin* - Opere popolari.
- 510. *Goethe* - Fausto - Tragedia.
- 1542. *Galdi* - Vicende amare.
- 1543. " - Senza madre.
- 849. *Grossi* - I Lombardi alla prima crociata.
- 223. *La Marnora* - Un po' più di luce sul 1566.
- 269. *Lampertico* - Economia dei popoli.
- 1397. *Lamarine* - Il tagliapietre.
- 221. *Lawley* - Manuale del vignaiolo.
- 746. *Leving* - Emilia Galotti - Natabo il savio, Drammi.

- 1458. *Lombroso* - Pensiero e Meteore.
- 1544. *Maategaza* - Ricordi di Spagna e dell'America Spagnuola.
- 170. " - Fisiologia dell'amore.
- 1003. *Mazzini* - I fratelli Bandiera ed altri scritti.
- 1545. *Marz* - Il Capitale.
- 1546. *Massarini* - Come la pensava il dottor Lorenzi.

- 746. *Niccolini* - Arnaldo da Brescia, tragedia.
- 503. *Ossian* - Fingal, poema epico.
- 1145. *Pont Test* - Il testamento del Barone Giovanni, romanzo.
- 1404. *Plauto* - Il Soldato - L'aulularia, commedie.
- 510. *Racine* - Fedra - Andromaca, Tragedie.
- 601. *Risultati delle coltivazioni sperimentali del frumento*.

- 1547. *Rossi Adolfo* - Un italiano in America.
- 1548. *Rovetta* - I Barbari.
- 1549. " - Il primo amante.
- 1550. " - La baronessa.
- 1890. *Serao* - All'erta, Sentinella.
- 1480. *Sacher Masoch* - L'Illau, romanzo.
- 1459. *Scott* (Walter) - Quistino Darward.

- 94. *Scrive* - Una Catena, commedia.
- 1551. *Spencer* - I primi principii.
- 1552. *Sperani* - Sempre amore.
- 1553. " - Il marito.
- 849. *Torri* - La torre di Capua ed altri scritti.
- 1554. *Valcareggi* - Dedizione.
- 1555. *Vertua Gentile* - L'odio di Rita.
- 1556. " - Per la mamma educatrice.

- 1557. *Villari* - Scritti vari.
- 1295. *Vallis* - I Refrattari.
- 746. *Zorrià* - Don Giovanni Tenorio, dramma.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale d'Acqui

Collè presidente: Spingardi e Valdemarca giudici: Piola P. M., Panaro cancelliere.

Minacce e Furto - Debernardi Giovanni fu Alessandro, d'anni 22, calzolaio, Berchi Pietro di Angelo, d'anni 19 falegname, entrambi di questa città, detenuti e imputati, il Berchi di minacce a mano armata commesse in questa città il 30 giugno 1894 a danno di Francesca Calao e lo stesso in unione al Debernardi di furto e di danneggiamento a danni della Calao stessa, venivano condannati il Berchi per minacce e danni a 43 giorni di reclusione e il Debernardi per danni a 15 giorni della pena stessa, ed entrambi assolti pel fatto di furto per inesistenza di reato. Difensore: avv. Francesco Bisio.

Furto - Santi Pietro Alessandro Francesco fu Carlo, d'anni 24, da Bubbio per inesistenza di reato veniva assolto dall'addebito di furto dettosi da lui commesso in Bubbio il 4 febbraio 1894 a danni di Barberis Carlo. Difensore: avv. Francesco Bisio.